

Per promuovere il lavoro, difendere il welfare, riformare il fisco. Queste le parole d'ordine della manifestazione organizzata davanti alla sede della Regione Lombardia lo scorso 11 maggio da Spi, Funzione pubblica, Flc e Cgil lombarde. Il prossimo appuntamento è per il 20 giugno a Milano presso il Teatro degli Arcimboldi con tutti i pensionati di Spi, Fnp e Uilp del nord Italia.

A pagina 3 e 4



Foto di Damiano Fasoli

Sportelli sociali al via

Un servizio Spi ai cittadini

Sono attivi in tutte le sedi della Cgil di Lecco gli sportelli sociali.

Abbiamo presentato alla stampa locale l'apertura degli sportelli. Qui le persone che si trovano ad affrontare problemi legati alla disabilità si possono rivolgere per avere tutte le informazioni necessarie ad affrontare meglio il loro problema.

Spesso non sappiamo quali diritti si hanno, quali sono i servizi che il nostro territorio offre e dove rivolgersi per ottenerli.

Le volontarie e i volontari dello Spi Cgil mettono a disposizione la loro competenza e il loro tempo, per facilitare le famiglie nel capire a quali servizi rivolgersi per ottenere risposte adeguate al bisogno.

La ricerca di informazioni chiare e puntuali sui servizi da parte del cittadino a volte è difficoltosa: sigle, uffici, spostamenti e rinvii da un



luogo all'altro, molteplicità dei bisogni producono disagi e perdita di tempo.

Per fare questo lavoro, i nostri operatori dispongono di un supporto informatico messo a disposizione dall'Asl di Lecco in cui sono contenute tutte le informazioni necessarie per affrontare il problema. Questi sono gli orari e i giorni di apertura dei nostri sportelli: ■

| Sede | Giorno | Orari |
|-----------------|----------------------|---------------|
| Barzanò | Martedì mattina | 9 - 12 |
| Colico | Giovedì pomeriggio | 14.30 - 18 |
| Costa M. | Martedì pomeriggio | 16 - 18 |
| Lecco | Martedì mattina | 9 - 11.30 |
| Mandello | Giovedì pomeriggio | 14.30 - 16.30 |
| Merate | Martedì mattina | 9 - 12 |
| Oggiono | Giovedì pomeriggio | 14.30 - 16.30 |
| Olgiate | Giovedì pomeriggio | 15.30 - 18 |
| Paderno | Lunedì mattina | 9 - 11.30 |
| Paderno | Lunedì mattina | 9 - 11.30 |
| Valle S.Martino | Giovedì mattina | 8.30 - 12 |
| Introbio | Mercoledì pomeriggio | 14.30 - 18 |

Numero 3
Giugno 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Crisi senza precedenti

A pagina 2

In arrivo il bustone ObisM

A pagina 2

Lecchesi al Pirellone

A pagina 2

Viaggio nelle leghe: Mantova

"Essere volontari per sentirsi utili"

A pagina 3

È utile sapere

A pagina 5

Spi e Unipol per i disabili

A pagina 6

L'età in più

A pagina 7

Laboratorio estivo antimafie

A pagina 7

Memorie partigiane a Olgiate Molgora

A pagina 7

Gioco d'azzardo, famiglie in rovina

A pagina 8

Giochi Liberetà le finali comprensoriali

A pagina 8

Crisi senza precedenti

Incontro con Riccardo Terzi, Spi nazionale

“La crisi è forte e senza precedenti nel dopoguerra, ma il non investire, cercare di limitare i danni ci precipita nella recessione. I pensionati, i lavoratori lecchesi lo sanno bene. Tutto aumenta: tariffe, gas, luce, acqua, tasse comunali, regionali, governative. Ma salari e pensioni sono fermi”.

È quanto affermato il 3 aprile dal segretario generale **Sergio Pomari** durante l'incontro promosso dallo Spi provinciale alla presenza del segretario nazionale Spi **Riccardo Terzi**. Incontro durante il quale è stata spesso evocata, con forti accenti critici, la possibile modifica all'art. 18: un non problema come la stessa Confindustria afferma.

“Abbiamo accolto Monti con un grande sospiro di sollievo per averci liberato da un Presidente del Consiglio indegno – ha proseguito Pomari – Sapevamo che tutti dovevamo fare sacrifici. Appunto, tutti, ma i provvedimenti hanno sinora penalizzato pensionati e lavoratori. Sono rimasti gli unici a pagare e non è in vista una politica di investimenti come hanno già fatto in altri Paesi europei. I grandi gruppi italiani non hanno presentato alcun progetto per creare nuova occupazione e dire, come fa Monti,



che il Governo si sta adoperando per i giovani è una balla colossale. Qui nel lecchese più che assumere si licenzia e si ricorre alla casa integrazione”.

Sullo stesso tenore l'intervento di **Wolfgang Pirelli**: “È un Governo che si sta caratterizzando per una politica di rigore che ha colpito i soliti noti, ma ignora sviluppo e crescita. Siamo impegnati in una battaglia difficile, ma non siamo soli. Il rapporto con Cisl e Uil è sempre più costruttivo così come la determinazione dei lavoratori. Stiamo programmando sedici ore di sciopero”.

Sono seguiti ben undici in-

terventi da parte dei membri del Comitato direttivo provinciale.

Ha chiuso i lavori Riccardo Terzi: “Monti alcune cose le ha fatte e a livello internazionale abbiamo ripreso il nostro posto, ma ora la fase due non si vede. Anzi noi osserviamo con preoccupazione come Monti stia sposando una linea neolibertista, il Governo non decide, non fa scelte, evita qualsiasi concertazione con i sindacati”.

Nel pomeriggio Riccardo Terzi ha presentato a Lecco il suo ultimo libro, su iniziativa dello Spi e di Appello per Lecco. ■

Un 1° Maggio molto attuale



Con una manifestazione unitaria, i sindacati hanno celebrato il 1° Maggio. In Piazza XX Settembre i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil sono intervenuti per sottolineare i valori quanto mai attuali della Festa del Lavoro.

È una festa che segna l'affermarsi del sindacato come movimento di organizzazione e di difesa di coloro che sui posti di lavoro hanno consentito la conquista di diritti che non vanno dimenticati. Soprattutto oggi che siamo in presenza di una crisi economica, che mette in gravi difficoltà tanti lavoratori e famiglie anche del nostro territorio, un tempo immune dal fenomeno della disoccupazione. ■

È in arrivo il “bustone”

Pensionati: controllate il mod. ObisM

I pensionati lecchesi stanno ricevendo dall'Inps il bustone contenente il modello ObisM, il Red e i modelli relativi ai redditi dei pensionati che usufruiscono di un'assistenza oltre le loro pensioni (assegni familiari, integrazione al trattamento minimo, assegno sociale e maggiorazione sociali) e prestazioni agli invalidi civili. A tutti coloro che utilizzano queste prestazioni l'Inps invia il modello Red.

Presso le sedi Spi è possibile effettuare i controlli del ObisM, chiedere chiarimenti in merito alla composizione dello stesso modello – che è poi la busta paga del pensionato – verificare se si ha diritto a una rivalutazione della pensione, come è stata adeguata l'Irpef regionale, l'Irpef dei Comuni di residenza per verificare la corretta applicazione retroattiva.

Si invitano i pensionati a rivolgersi presso le sedi Spi e i Caf di competenza dove potranno avere le informazioni richieste. ■

Lecchesi al Pirellone

Oltre duecento cinquanta lavoratori e pensionati lecchesi hanno partecipato alla manifestazione sindacale svoltasi al Pirellone l'11 maggio.

Obiettivo: sollecitare la Giunta Formigoni al rispetto e all'attuazione degli accordi sottoscritti a sostegno delle rivendicazioni sindacali.

Lo Spi ha portato avanti con successo l'impegno a mantenere i contributi della Regione specialmente in materia di tutela dei non autosufficienti. Il Governo, infatti, ha bloccato ogni finanziamento agli enti locali. Da qui la richiesta di Cgil, Cisl, Uil e dei sindacati dei pensionati di garantire comunque le misure economiche a favore delle persone più deboli. ■



Un nuovo vento spira in Europa

di Anna Bonanomi*

I risultati delle elezioni europee, in Francia e nel land più popoloso della Germania, propongono una ricetta per risolvere la crisi che punta sulla crescita per creare più competitività, più occupazione, protezione sociale e meno pressione fiscale. Rappresentano, dunque, un'occasione per tutta l'Europa per cambiare politica – quella voluta da premier o presidenti come Sarkozy, Merkel o Berlusconi – e bloccare l'impovertimento dei ceti sociali, delle fasce già deboli delle popolazioni e per tornare ad affermare un ruolo da protagonista nello scacchiere internazionale per l'Europa stessa.



Anche l'Italia ha vissuto un'importante tornata elettorale con le amministrative che si sono tenute in importanti province del Paese (e di cui, al momento di andare in stampa, non conosciamo ancora i risultati dei ballottaggi finali, ndr). Possiamo dare una prima lettura di questi risultati, non perché spetti a noi sindacato questo compito, ma perché è per noi importante capire qual è l'orientamento dei cittadini per verificarne le conseguenze sulle nostre politiche e proposte.

Crolla il centro destra, calano il Pd – che rimane il partito più votato e che governa in diversi comuni – l'Italia dei Valori, Sinistra Ecologia e Libertà e Federazione della sinistra, non sfonda Casini, mentre vince il movimento Cinque stelle come pure il partito dell'astensionismo. Un risultato che ci fa capire come in Italia non dobbiamo fronteggiare solo la crisi economica nelle sue drammatiche conseguenze, ma anche una profonda crisi sociale e politica.

La tragica realtà dei lavoratori e imprenditori che hanno scelto il suicidio si scontra con l'incapacità dei partiti di abolire i privilegi, di ridare voce ai cittadini nel eleggere i propri rappresentanti perché si possa avviare un processo di moralizzazione della vita pubblica. In questa realtà si riaffaccia il terrorismo.

Anche noi come organizzazione sindacale siamo chiamati ad assumerci le nostre responsabilità. Con nettezza condanniamo coloro che usano la violenza, la provocazione, lo facciamo oggi come lo abbiamo fatto durante i famigerati anni di piombo.

Dobbiamo, poi, ragionare, con grande coraggio e lucidità, su come dare futuro a questo paese attraverso il lavoro, su come incrementare le risorse destinate ai servizi a favore della popolazione anziana, che in Lombardia raggiunge il 30 per cento di quella totale. Anche per questo siamo stati a fianco di Cgil, Fp e Scuola nel grande presidio che si è tenuto l'11 maggio scorso davanti al Pirellone per chiedere lo scioglimento anticipato del consiglio, ricordando a Formigoni e alla sua giunta i tanti impegni presi e disattesi in questioni centrali come quelle della non autosufficienza, dell'assistenza domiciliare, delle Rsa. I troppi scandali, dal San Raffaele alla Fondazione Maugeri, stanno a dimostrare che il tanto decantato modello 'formigoniano' di sanità qualche grossa falla la presenta.

Anche per questo, per fortuna con Fnp e Uilp, a livello nazionale abbiamo chiesto incontri a vari ministri del governo Monti per affrontare i temi della non autosufficienza, della riforma fiscale e della negoziazione territoriale, che saranno oggetto della grande manifestazione del prossimo 20 giugno (a cui è dedicata l'intera pagina 4, ndr).

Dobbiamo dare voce al disagio dei nostri pensionati che stanno dando tanto, visto che i risparmi di una vita di lavoro – quelli dedicati al poter vivere una vecchiaia dignitosa – vengono messi a disposizione di figli e nipoti, che il lavoro non lo vedono nemmeno. Con queste motivazioni incontreremo i giovani e diremo loro che non è togliendo un po' della nostra pensione per darla a loro che riusciremo a stare tutti bene. È, infatti, un altro nostro dovere guardare alle aspirazioni delle giovani generazioni per disegnare un futuro migliore per tutti noi. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

Viaggio nelle leghe: Mantova

“Essere volontari significa sentirsi utili”

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare la realtà delle leghe, che sono la prima e più importante presenza fisica dello Spi sul territorio, visitiamo la lega di Mantova, grazie alla testimonianza del segretario di lega, Nadir Bissoli. Il comune di Mantova ha circa 48mila abitanti, di cui 16mila pensionati. Attualmente sono iscritti alla lega circa 2200 fra pensionati e pensionate, il 14% della popolazione.

Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?

Rappresento la lega dal 2005, prima mi occupavo nella Cgil di Federconsumatori. Ero un artigiano e realizzavo impianti elettrici, poi sono entrato nel Caaf e da lì ho intrapreso questo percorso nella Cgil. Oggi la lega è la mia attività principale, insieme a quella di nonno, la mattina con lo Spi e il pomeriggio con i nipoti! Mi affianca Gino Ravenoldi, che prenderà il mio posto per coordinare la lega.

Chi collabora con te?

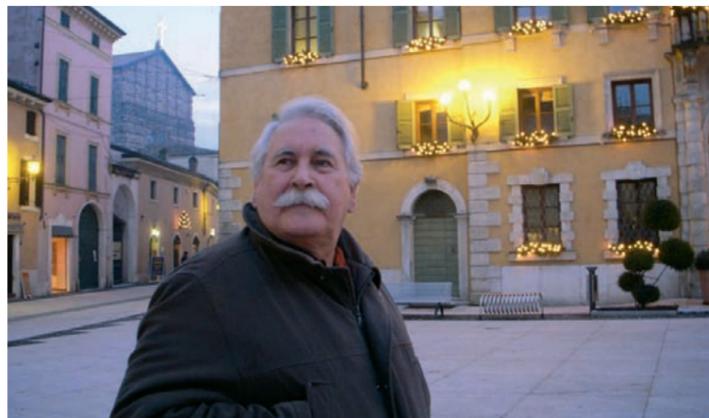
Nella nostra struttura collaborano dodici volontari tutti pensionati/e; la minima parte di essi era delegata sindacale quando lavorava, ma la maggior parte di questi volontari è entrata nel mondo del sindacato solo dopo il pensionamento, come me.

Quali sono le ragioni di questo volontariato sociale nel sindacato?

I nostri volontari si pongono come anziani a servizio di altri anziani; sono entrati come esperienza attiva dopo la pensione. Quando un pensionato si iscrive allo Spi noi proponiamo sempre una partecipazione attiva, un buon 50% gradisce il coinvolgimento e inizia a collaborare nella lega. La lega li fa sentire parte di una realtà, è la strada che il pensionato può percorrere per sentirsi utile ad ogni età.

Com'è organizzata la vostra lega? E quali sono le tematiche che affronti con i pensionati?

La nostra lega è composta da un unico ufficio che si occupa di tutte le richieste e i servizi offerti, non c'è una suddivisione perché lo sportello è aperto a qualsiasi esigenza; i nostri iscritti ci richiedono assistenza come contributo all'Inca e al Caaf; il servizio più richiesto riguarda un bisogno primario come la salute, ci vengono richieste informa-



zioni sui ticket sanitari regionali e l'iter per ottenerli.

Con quali altre associazioni/enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser e gli altri sindacati dei pensionati; ci appoggiamo alla stessa organizzazione per i trasporti e la logistica per le manifestazioni, ma soprattutto abbiamo fatto le negoziazioni insieme a Fnp e Uilp. Ad esempio, ho raggiunto come Spi un accordo locale con La Bottega della Carne per avere lo sconto per i pensionati, però l'ho siglato anche per quelli iscritti alle altre sigle sindacali. Gli accordi vanno fatti per tutelare tutti gli anziani indipendentemente a chi si rivolgono, perché ciò che conta è mettersi al servizio dell'anziano.

Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Abbiamo intrapreso un pro-

getto per conoscere il territorio: non aspettiamo che il pensionato ci cerchi ma andiamo noi nelle case per spiegare chi siamo; i servizi e le agevolazioni che offriamo; cos'è la negoziazione. Spieghiamo in cosa possiamo aiutarli e cerchiamo di coinvolgerli. Facendo campagna per il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera, ci facciamo conoscere e conosciamo l'anziano. Abbiamo installato un gazebo in ogni quartiere, coi volontari, nelle piazze, per mostrare che lo Spi è concreto, in mezzo alla gente. Gli anziani non hanno grandi pretese, solo di essere ascoltati e tutelati. Aiutandoli noi ci sentiamo utili, e diamo davvero un servizio concreto, sono piccole cose che per un anziano diventano fondamentali e di questo ci ringraziano, è ciò che ci dà maggior soddisfazione. ■

11-15 giugno 2012

settimana del
tesseramento

nei mercati e nelle piazze
della tua città

lo **SPI CGIL**

incontra i pensionati



www.signoreesignori.it

20 giugno: i pensionati si mobilitano

Appuntamento di tutti gli iscritti Spi, Fnp e Uilp del Nord Italia al Teatro Arcimboldi a Milano

Non autosufficienza, contrattazione territoriale e riforma fiscale sono i tre temi su cui i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil nazionali hanno elaborato delle piattaforme contenenti le loro rivendicazioni da presentare tanto al governo nazionale che agli enti locali. Queste piattaforme unitarie sono state discusse lo scorso 2 maggio dai dirigenti lombardi di Spi, Fnp e Uilp e saranno al centro dell'appuntamento del 20 giugno a Milano per i pensionati del nord Italia mentre quelli del centro e del sud si ritroveranno a Roma e Bari. Vediamo in sintesi cosa le tre organizzazioni rivendicano.

Non autosufficienza

Riconosciuta come la vera emergenza sociale per fronteggiarla si chiede al governo la realizzazione di un Piano nazionale per la non autosufficienza, che eroghi assistenza di carattere sanitario, sociale socio sanitario integrato, che davvero possa aiutare non solo i diretti interessati, ma anche i familiari che devono farsi carico della cura e dell'assistenza di persone disabili gravi. Dieci sono i punti che secondo i sindacati devono caratterizzare questo piano:

- 1) l'individuazione dell'insieme dei servizi essenziali, capaci di dare risposta ai bisogni delle persone, limitando il ricorso al ricovero ospedaliero;
- 2) la precisazione delle fonti pubbliche e/o private di finanziamento per la realizzazione dei Lesna (livelli essenziali per la non autosufficienza);
- 3) la definizione dei rapporti interistituzionali tra Stato, Regioni e Comuni che, senza ledere le prerogative di autonomia, precisi "chi fa che cosa";
- 4) i diritti e i doveri dei beneficiari;
- 5) le modalità di controllo e di verifica degli standard delle prestazioni e dei risultati;
- 6) la definizione condivisa tra Stato e Regioni della condizione di non autosufficienza, valevole su tutto il territorio nazionale, articolando su differenti livelli il grado di autonomia/dipendenza della persona;
- 7) la composizione e le modalità di funzionamento delle unità di valutazione multi-



disciplinare;

- 8) l'obbligatorietà del Piano individuale di assistenza fondato su una forte integrazione socio sanitaria;
- 9) la definizione del budget individuale di cura misurato sul grado di dipendenza della persona e corrispondente al costo standard;
- 10) l'emersione del lavoro nero, grigio e sommerso che, nell'ambito della cura alla persona, ha raggiunto livelli insostenibili.

Su questi contenuti a livello nazionale è stato chiesto il confronto con i ministeri del Welfare, della Salute e della Coesione sociale, oltre che con la Conferenza Stato-Regioni.

Contrattazione territoriale

Nel momento in cui lo Stato trasferisce sempre più compiti e servizi agli enti locali e nel momento stesso in cui questi sono pesantemente colpiti da un minor trasferimento di risorse, la contrattazione assume un peso fondamentale come strumento per la tutela dei pensionati e non solo. Otto sono i settori individuati per l'azione.

L'evasione fiscale: ai Comuni si può chiedere di attivare *patti anti-evasione* di cui rivendicare non solo l'informazione sui risultati ottenuti ma anche la destinazione delle risorse recuperate al rafforzamento del welfare locale.

Irpef, rette e tariffe: a fronte di ulteriori aumenti da parte degli enti locali la progressività è l'elemento che va tutelato, tenendo conto della penalizzazione che i redditi da pensione hanno subito con la mancata rivalutazione sia in generale che delle pensioni superiori tre volte il minimo nei prossimi due anni.

Imu e affitti: si chiedono detrazioni per pensionati soli o in

coppia ma con reddito basso, come per le persone che hanno disabili a carico. Per quel che riguarda gli affitti va rafforzato il fondo di sostegno.

Integrazione tra servizi sociali e sanitari: i tagli ai fondi per il servizio sanitario nazionale, per le politiche sociali e la sparizione di quello per la non autosufficienza rendono particolarmente grave la situazione. L'integrazione deve essere promossa nel momento della presa in carico, delle dimissioni ospedaliere così come nelle lungodegenze e nella riabilitazione.

Promozione dei servizi per la domiciliarità: predisporre risorse per l'attivazione di servizi domiciliari (che sono sempre meno di quelle da erogare per ricoveri in strutture pubbliche sociosanitarie).

Social card: Spi, Fnp e Uilp non condividono l'uso di tale strumento, ma visto che è stata prevista la sperimentazione di una nuova social card nei comuni superiori ai 250mila abitanti ne chiedono un serio monitoraggio e un confronto sul progetto e sul regolamento che dovrà defi-

nire diritti e doveri dei soggetti coinvolti.

Rsa: si chiedono tavoli negoziali per definire i requisiti di idoneità e di accreditamento per i conseguenti successivi controlli di rispetto degli stessi.

Trasporti: l'obiettivo deve essere quello di favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici attraverso adattamenti tecnici dei mezzi, abbonamenti speciali e fasce orarie di gratuità.

Riforma fiscale

Il fisco italiano ha colpito i redditi da pensione come nessun altro paese europeo ha fatto: si è calcolato che il pensionato italiano - a parità di trattamento lordo dei tedeschi, francesi e spagnoli - ha un reddito disponibile più basso del 15 per cento.

Dunque si rende urgente un progetto di riforma fiscale, i punti individuati dai sindacati dei pensionati sono essenzialmente undici:

1. l'equiparazione della detrazione per reddito da pensione a quella da lavoro dipendente (no tax area), con il contemporaneo innalzamento del tetto al di sopra degli attuali 8.000 euro;
2. l'introduzione, per gli incapienti, cioè coloro che per scarsità di reddito imponibile non possono usufruire delle detrazioni fiscali, di un'imposta negativa, attraverso l'erogazione di un assegno monetario;
3. un aumento percentuale degli importi attualmente previsti per l'assegno familiare (maggiorazione della pensione delle gestioni autonome) e per l'assegno al nucleo familiare. Tali nuovi importi do-

vanno essere indicizzati, fermo restando la normativa vigente;

4. l'aumento della detrazione per il coniuge a carico e l'innalzamento fino a 40mila euro della quota fissa prevista per i 15mila euro;

5. l'innalzamento a un importo pari al trattamento minimo annuo Inps dell'attuale limite di reddito per essere considerati a carico, attualmente ancora fermo a 2.840,51 euro. Tale nuovo importo deve essere indicizzato;

6. la revisione del sistema delle detrazioni e delle deduzioni, agendo con particolare attenzione a favore delle persone, sole o a carico, portatrici di gravi handicap. A tal proposito, devono essere rivalutate le attuali agevolazioni fiscali per i "non autosufficienti";

7. ai fini della semplificazione del sistema tributario e del rapporto tra fisco e cittadini, si richiede l'istituzione di una "carta dei servizi fiscali" che consenta l'accesso alla posizione individuale;

8. a seguito dell'introduzione dell'Imu sulla prima casa, è stata prevista una detrazione base pari a 200 euro e un'aggiuntiva di 50 euro per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, requisito irrilevante per i nuclei familiari degli over65. Pertanto, le famiglie dei pensionati oltre a pagare per intero la nuova tassa sulla casa, si vedono aumentare il prelievo fiscale anche a seguito dell'aumento della tassazione locale sull'Irpef e della nuova tassa rifiuti (Res) e, infine, subiscono anche il blocco della perequazione per gli anni 2012 e 2013 per le pensioni di importo mensile superiore a 1.405,05 euro. Chiediamo, quindi, a favore dei pensionati l'introduzione di una detrazione dell'Imu sulla prima casa in relazione al reddito;

9. l'introduzione di una nuova tassazione sui grandi patrimoni e sulle transazioni finanziarie;

10. riduzione degli sprechi nella spesa pubblica, dei costi impropri della politica ed eliminazione degli enti istituzionali non più in linea con il nuovo assetto federale;

11. il proseguimento della lotta all'evasione e all'elusione fiscale attraverso l'inasprimento delle misure previste e l'introduzione di nuove, quale il contrasto d'interessi. ■



È utile sapere

Scadenza al 30 giugno per i modelli RED 2012

Dopo indicazioni contrastanti, rettifiche e smentite solo all'inizio del mese di maggio l'Inps ha chiarito, con un messaggio, che anche quest'anno i soggetti titolari di prestazioni legate al reddito, riceveranno una comunicazione da parte dell'Istituto (Modello RED) con la quale vengono invitati a dichiarare tutti i dati reddituali necessari alle verifiche di legge. Il termine indicato nella lettera per la dichiarazione scadrà il 30 giugno. Nella dichiarazione RED 2012 vanno indicati i redditi percepiti nel 2011. Per la gestione e la trasmissione di tali dichiarazioni i pensionati interessati possono rivolgersi al Caaf Cgil. Solo in alcuni casi, la legge stabilisce che i dati reddituali richiesti vengano forniti all'Inps direttamente dalle amministrazioni finanziarie e pubbliche. Si ricorda che per il diritto alla percezione di alcune prestazioni legate al reddito, come ad esempio l'integrazione al trattamento minimo e l'assegno al nucleo, sono rilevanti anche i redditi posseduti dal coniuge e dai figli del titolare. ■ (G. R.)



Invalidi civili occhio alla nota

Come successo l'anno scorso, l'Inps ha allegato nella seconda busta inviata agli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, di indennità di frequenza o di assegno mensile di assistenza, una nota di spiegazione e dei codici a barre indicando di rivolgersi ai Caf per la trasmissione telematica dei dati utili per il mantenimento del diritto alle prestazioni economiche.



Invitiamo, quindi, a verificare se nella busta c'è la comunicazione e in tal caso a rivolgersi ai Caf-Cgil per la dichiarazione e loro trasmissione all'Inps. Anche in questo caso il termine indicato nella nota per rivolgersi ai Caf è il 30 giugno

Sono interessati alla dichiarazione di eventuali ricoveri, con le stesse modalità degli invalidi civili, anche i titolari di assegno sociale. ■ (G. R.)

Conosciamo i servizi in rete dell'Inps

di Beppe Cremonesi

L'era digitale sta cambiando ogni giorno i comportamenti, gli usi e le abitudini dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni pubbliche. Nel nostro paese assistiamo al primato negativo, nel contesto europeo, del numero anziani in grado di accedere alla rete. Una vera preclusione all'utilizzo di servizi pubblici, uno per tutti quelli erogati via web dall'Inps, una nuova emarginazione sociale per centinaia di migliaia di anziani della nostra regione. Negli ultimi mesi abbiamo assistito alla chiusura progressiva degli sportelli Inps riservati ai cittadini, nel contempo abbiamo ricevuto comunicazione che potremo accedere ai servizi erogati

dall'istituto attraverso l'accesso al portale del medesimo, partendo dall'inoltro delle domande per ottenere singole prestazioni, per arrivare alla consultazione del nostro ObisM.

Dovremo richiedere un Pin per poter accedere a quest'area riservata a ciascun cittadino, un codice che riceveremo a domicilio o sul nostro cellulare.

Per molti pensionati questa rivoluzione nel rapporto con l'Inps costituisce un problema di difficile soluzione, soprattutto per i tanti che non sono dotati di un proprio collegamento alla rete internet o non conoscono lo strumento informatico.

In questo contesto la nostra



organizzazione ha deciso di facilitare l'accesso a questi servizi, offrendo agli iscritti l'opportunità, presso le sedi Spi e Cgil, di essere accompagnati nelle procedure di richiesta del Pin e nella consultazione dell'area a loro riservata. Un servizio per facilitare i pensionati nell'usufruire di questi servizi digitali, una opportunità per conoscere insieme la nuova era digitale.

Attraverso questa iniziativa la nostra organizzazione intende realizzare dei percorsi di conoscenza, rivolti sia ai nostri iscritti che agli altri pensionati, tendenti al superamento di questa forma di emarginazione del nostro tempo. ■

Ultime IMU

Primo pagamento entro il 18 giugno

La conversione del decreto che ha previsto le modifiche all'Imu ha precisato che la prima rata dell'imposta dovrà essere pagata entro il 18 giugno nella misura del 50% delle aliquote nazionali. Questa precisazione è conseguenza del nuovo termine del 30 settembre concesso ai Comuni per deliberare le aliquote e le eventuali detrazioni per le diverse tipologie di immobili. Il Caaf Lombardia e le società convenzionate, quindi, non possono predisporre il versamento per il pagamento del saldo che scadrà il 16 dicembre. Quanto calcolato per il pagamento della rata di giugno può essere aumentato in fase di saldo (anche nel caso di calcolo dell'imposta pari a zero per la rata di giugno) quindi si rende necessario contattare la sede del Caaf Lombardia o della società convenzionata prima della scadenza del 16 dicembre per ritirare il modello F24 per il pagamento della seconda rata. I contribuenti devono anche ricordare che entro il 30 settembre dovrà essere presentata la dichiarazione Imu relativa a tutte le modifiche che si sono verificate relativamente al possesso degli immobili e di cui il Comune non viene a conoscenza attraverso procedure telematiche. Dopo il 30 settembre la scadenza per la presentazione della dichiarazione Imu è stabilita in 90. ■ (A. T.)

Uno più uno, a volte, può fare anche più di tre

Lo Spi e l'Unipol per i disabili

di Valerio Zanolla - Segretario Spi Lombardia

Qualcuno potrà pensare che con "le primavere" si stia dando i numeri, invece tale affermazione non è poi tanto bizzarra. Prendete un iscritto allo Spi: non solo con la tessera acquisisce il diritto a essere tutelato dal sindacato e ad aver diritto a tutti i servizi che il sistema Cgil mette a sua disposizione presso le Camere del Lavoro e le leghe Spi, ma c'è di più. Lo Spi, infatti, tra le sue attività include anche l'Area benessere, che si occupa di coesione sociale, cioè di come far uscire dalla solitudine gli anziani, i pensionati e anche le persone portatrici di handicap, coinvolgendole con iniziative ricreative e culturali nell'ambito dei *Giochi di Libertà*. Quest'anno per le finali regionali ci si ritroverà all'Aprica e parteciperanno centinaia di pensionati che, oltre a divertirsi e gareggiare, fungeranno da accompagnatori dei molti ragazzi disabili che par-

tecipano a questo evento. Qui entra in gioco Unipol Assicurazioni con un proprio importante contributo, prendendosi carico dei costi di vitto e alloggio di una parte di questi ragazzi disabili, che avranno così l'opportunità di partecipare senza spese a questa importante occasione di divertimento. Perché Unipol interviene dando un sostegno a questa iniziativa Spi? Perché da tempo c'è una convenzione tra Spi e Unipol che porta importanti vantaggi agli iscritti. Tra questi vi è l'assicurazione sugli infortuni che - essendo pagata dallo Spi - è offerta gratuitamente a ogni iscritto e in caso di fratture e/o ricovero ospedaliero beneficerà di un indennizzo economico. La convenzione offre poi vantaggi a tutti gli iscritti nell'ambito dell'assicurazione auto con forti risparmi per chi utilizza in forma limitata il proprio veicolo o non provoca incidenti. Anche

chi vuole assicurare la propria casa, può beneficiare di sgravi sui costi ed è inoltre possibile ottenere informazioni su come investire correttamente i propri risparmi. In alcuni territori della Lombardia lo Spi sta attuando nuove convenzioni con Unipol che consentiranno agli operatori della compagnia assicuratrice di effettuare delle permanenze nelle sedi del sindacato pensionati e poter così ascoltare gli iscritti e raccogliere le loro esigenze informandoli anche sui diritti e vantaggi che la convenzione Spi-Unipol mette loro a disposizione. Ecco, quindi, chiarito il senso dell'affermazione iniziale, la tessera dello Spi vale molto di più di quanto costa e con essa oltre ai servizi e alle tutele si riesce tra l'altro, grazie alla convenzione con Unipol, a estendere il numero delle persone svantaggiate che possono partecipare senza oneri a occasioni di svago e di vacanza. ■

Giochi di Libertà 2012 vince la novità

Quest'anno compiono i diciotto anni e per l'occasione si rinnovano completamente. **L'edizione 2012 dei Giochi di Libertà si terrà, infatti, per la prima volta all'Aprica, in Valtellina, dall'11 al 14 settembre.**



L'Unione europea ha proclamato il 2012 "anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni" e questo sarà il filo conduttore di molte delle iniziative dei Giochi, che vedranno anche un ampliarsi degli spazi dedicati ai progetti di coesione sociale. Tra questi il *Dialogo intergenerazionale - arte terapia* (di cui abbiamo parlato nel numero scorso di Spi Insieme) che sarà al centro del convegno e della mostra finale. Essere all'Aprica significherà anche e, soprattutto, tante nuove escursioni e inediti panorami naturali da ammirare. Posto sull'omonimo passo tra la Valtellina e la Valle Camonica, il paese sorge su un'ampia sella piana, offre aria e acqua purissime, è immerso tra balsamiche pinete dove si possono fare lunghe passeggiate sia a piedi che in bicicletta. Per gli amanti del trekking, poi, sono oltre cinquanta gli itinerari offerti. L'Aprica è stato anche per tre volte sede della Coppa del Mondo di sci alpino e, frequentemente, sede d'arrivo di tappa del Giro d'Italia. In questa affascinante cornice si terranno i nostri quattro giorni di gare, mostre fotografiche come di pittura, e le immancabili serate danzanti, organizzate come sempre dallo Spi Lombardia e dall'Area Benessere. Nel prossimo numero di *Spi Insieme* troverete informazioni più dettagliate e il programma della manifestazione, ma se non volete aspettare così a lungo potete telefonare a Sara allo 0228858336. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SUPEROFFERTA!!! in collaborazione con MSC

CROCIERA nel Mediterraneo

Dal 3 al 9 novembre
Euro 335* - In cabina interna



VAMOS A BAILAR
Seconda edizione
Santa Susanna
(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre
Euro 440*



Giochi di Libertà 2012
Aprica

Dall'11 al 14 settembre
Euro 250*

A richiesta
inviemo
il programma



Arena di Verona

CARMEN giovedì 5 luglio
AIDA domenica 8 luglio
DON GIOVANNI giovedì 12 luglio

Euro 42*
(bus + biglietto gradinata + assicurazione)

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petraichi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

L'età in più Invecchiare come?

“Diventare vecchi può essere meno doloroso che cercare di restare giovani, senza riuscirci”. Lo sostiene Marina Piazza, sociologa e presidente di Gender, che affronta il tema dell'invecchiamento nel suo ultimo libro **L'età in più. Narrazione in fogli sparsi**, edito da Ghena, euro 13, offrendo così lo spunto allo Spi di Lecco per l'interessante convegno che ha avuto luogo a Lecco lo scorso 23 maggio, presso la sede sindacale di via Besonda.



Marina Piazza

Al convegno, per l'appunto intitolato *L'età in più*, hanno preso parte – oltre a Marina Piazza – Anna Bonanomi, segretaria generale Spi Lombardia, Ivan Villa, Direttore sanitario della Rsa Airoldi e Muzi di Lecco e Mina Cilloni, del Coordinamento donne Spi nazionale.

I lavori sono stati introdotti e coordinati da Nunzia Bianchi, responsabile del Coordinamento donne dello Spi territoriale.

Il convegno si è svolto nell'ambito delle celebrazioni dell'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. ■

Anche quest'anno, l'Arci, con lo Spi, organizza i campi e i laboratori antimafie.

Il lavoro è stato svolto da centinaia di ragazze e ragazzi che si sono avvicinati, in quasi un decennio, sui terreni confiscati alle mafie. È la dimostrazione di come la partecipazione abbia assunto delle forme concrete, ma anche di come si possano coniugare le scelte di formazione a quelle di cittadinanza attiva e responsabile.

Oltre alle *tradizionali attività* in Sicilia, Calabria, Campania e Puglia, da quest'anno ai campi è affiancato un discreto numero di laboratori, molti dei quali al nord a dimostrazione che, se le mafie non sono immobili, non lo siamo nemmeno noi.

Arci Lecco e Arci Sondrio, in collaborazione con Spi Lecco, Arci nazionale per il mese di agosto hanno progettato un'esperienza formativo-lavorativa della durata di sette giorni.

I partecipanti, ospiti in una struttura situata sul confine tra le due province, il campo scout di Colico, saranno impe-

gnati in molteplici attività riguardanti Legalità e Resistenza. Infatti le nuove resistenze che oggi si schierano dalla parte della legalità e dell'antimafia sociale hanno radici nella nostra storia partigiana. Si esplicano anche attraverso nuovi stili di vita che adottiamo ponendo attenzione alle problematiche del consumo di suolo, dello spreco dell'acqua, dei prodotti biologici e a km 0.

Si potrà riscoprire i luoghi dove i partigiani hanno combattuto per la democrazia e, contestualmente, comprendere il territorio che ci ospita e le sue problematiche e non solo. Le attività previste occuperanno i partecipanti per tutta la giornata: al mattino si svolgeranno lavori di manutenzione e valorizzazione dei

sentieri partigiani delle nostre montagne.

Nel pomeriggio verranno proposti incontri-laboratori sul fenomeno mafioso, cercando sia di fare una panoramica generale della natura e della varietà delle mafie che focalizzandosi sulla situazione della Lombardia e delle province interessate dal progetto. Gli incontri saranno tenuti da magistrati, giornalisti, appartenenti alle forze dell'ordine e ad associazioni di volontariato che agiscono nell'ambito della promozione della legalità democratica.

Alla sera sono previste attività di coinvolgimento e sensibilizzazione dei cittadini delle comunità locali: presentazioni di libri, spettacoli teatrali, proiezioni di film e animazione in piazza.

Le attività del campo saranno coadiuvate da alcuni coordinatori nonché da alcuni volontari dello Spi, che si occuperanno della cucina insieme ai partecipanti: un momento conviviale che facilita uno scambio di esperienze tra le generazioni. È previsto anche l'intervento dell'Anpi. ■



Memorie partigiane

*Iniziativa Spi e Comune
a Olgiate Molgora*

“Favorire l'incontro tra giovani e anziani è un importante obiettivo che lo Spi lecchese persegue. Sono due generazioni che hanno molto da dirsi. Per questo devono cooperare”, ha osservato il segretario generale **Sergio Pomari** intervenendo al convegno promosso lo scorso 13 aprile a Olgiate Molgora, organizzato in collaborazione con gli studenti della locale scuola media e patrocinato dal Comune.

Tema in discussione **“Memorie partigiane a Olgiate Molgora, testimonianze, letture e riflessioni per non dimenticare”**.

Alcuni studenti hanno letto testi ricordando l'impegno nella Resistenza e nella società civile di due partigiani olgiatesti: Stefano Orsenigo e Paolino Mozzanica.

L'incontro, introdotto dalla segretaria di lega **Rossana Ghezzi**, è stato aperto dal sindaco **Dorina Zucchi** che ha ringraziato lo Spi e gli insegnanti **Laura Fossati**, **Wanda Pistacchio** e **Maria Pia Donadoni** che hanno coordinato l'iniziativa.

Sono inoltre intervenuti **Giancarla Riva Pessina** e **Domenico Basile** dell'Anpi soffermandosi sull'asprezza della lotta partigiana che hanno visto anche tanti lecchesi e brianzoli immolarsi nel corso della guerra di Liberazione. ■



Esperienze sindacali a confronto

*La lega di Merate
a Catone*

Una delegazione dello Spi di Merate si è recata a Catone, un comune in provincia di Reggio Calabria. Obiettivo: scambio di esperienze su temi comuni come il rilevamento dei bisogni degli anziani, di cui lo Spi lecchese ha una vasta e collaudata esperienza.

Altro argomento affrontato è stato quello della legalità. Per realizzare il Progetto legalità il sindacato dei pensionati della Cgil collabora con l'Arci di Lecco e di Sondrio.

Un laboratorio estivo antimafie su Resistenza e Legalità si terrà in agosto a Colico e successivamente in Puglia dove lo Spi sarà presente con una propria delegazione. “È un'iniziativa importante – osserva **Sergio Pomari** – che avvicina due comunità, è una conoscenza utile. Sono stati chiamati i campi della legalità. Per questo intendono coinvolgere le istituzioni e le associazioni del volontariato del territorio”. ■

Gioco d'azzardo

Pensionati e famiglie in rovina

di Armando Sala

Il gioco d'azzardo è una vera e propria malattia che colpisce molti pensionati e manda in rovina tante famiglie.

Trova così conferma un'indagine realizzata a Lecco, pubblicata da *Spi Insieme* lo scorso anno, che denunciava questo pericoloso fenomeno.

Nella nostra provincia potrebbero aprire centri residenziali per curare i giocatori patologici. Solo tre anni fa Lecco si trovava al 42° posto in classifica, ora siamo saliti al 19° e diventati uno dei punti di maggiore concentrazione del gioco d'azzardo. Ne parla **Cecco Bollosi** della Comunità il Gabbiano di Colico che cura problemi legati alla tossico-dipendenza e all'alcolismo.

“Si prevede l'apertura dei centri residenziali coinvolgendo territori lecchesi e milanesi.

Psicologi ed educatori del Sert hanno il problema di



convincere molti giocatori a farsi curare. Sono sedute di pochi giorni che hanno dimostrato la loro efficacia. Purtroppo sono pochi coloro che si rivolgono alle strutture private e pubbliche, nonostante le numerose iniziative nate dalla collaborazione con associazioni della città che hanno dato vita al **Gruppo territoriale azzardo**.

L'Asl di Lecco è impegnata in particolare con la dottoressa Sandra Mirabelli che sostiene la necessità di riconoscere ufficialmente la problematica del gioco d'azzardo e di conseguenza la competenza del servizio sanitario nazionale.

Ciò consentirebbe di garantire l'assistenza sanitaria gratuita così come accade per i giovani che vengono trattati per la dipendenza alla droga, consentendo di avvicinare molti più giocatori”.

Una battaglia assai ardua, e impari: spot pubblicitari di casinò e case-gioco invadono televisioni e carta stampata promettendo vincite mirabolanti quando è ben noto che il giocatore perde sempre, si gioca risparmi, pensione e non di rado anche la casa con i relativi drammi famigliari che ne conseguono. Questo problema per la legge non esiste, ma deve essere affrontato con strumenti adeguati, come ricorda **Riccardo Zerbetto** dell'associazione Orthos.

È noto che il gioco d'azzardo muove un giro d'affari incredibile ed è in forte ascesa. In coincidenza con l'aggravarsi della crisi economica sono molti che tentano invano la fortuna. Una quota dell'incasso dovrebbe essere versata allo Stato, cosa che alcune indagini giornalistiche hanno messo in forte dubbio. Il gioco d'azzardo è completamente controllato dalla mafia su tutto il territorio nazionale. Anche i casinò pare non sfuggano a questa sorte. ■



Giochi Liberetà: al via le finali

A Merate le premiazioni

Lo Spi Cgil organizza quattro concorsi che vedranno impegnati pensionati lecchesi appassionati di **poesia, pittura, fotografia e scrittura**. È la diciottesima edizione di questa iniziativa aperta ad artisti amatoriali, che si svolge nell'ambito dei *Giochi di Liberetà*.

Le opere saranno poi esposte a Villa Confalonieri, ex sede del Municipio di Merate, dall'8 al 16 giugno, giorno in cui si terranno le premiazioni dei vincitori. Venerdì 8 giugno, alle ore 16, avrà luogo l'inaugurazione. I lavori dovranno essere consegnati dal 21 maggio al 1° giugno, dalle ore 15 alle ore 16, presso la sede Spi-Cgil di Merate o nelle sedi Spi territoriali, dove sarà possibile iscriversi (per maggiori informazioni rivolgersi allo 0341.488244). Il Comune di Merate ha patrocinato l'iniziativa.

I concorsi di pittura, poesia, fotografia sono a tema libero, mentre quest'anno “Una lettera per...” è destinata al racconto di un bel viaggio” (inoltrare un massimo di tre brevi lettere).

La giuria è composta da **Sergio Pomari, Carla Colombo, Mario Castelli, Claudio Ravasi e Gianluigi Colombo**.

Saranno selezionate tre opere di ogni sezione per la fase regionale che avrà luogo a l'Aprica dall'11 al 14 settembre, nell'ambito dei *Giochi di Liberetà* promossi da Spi Lombardia.

I vincitori delle singole sezioni riceveranno un buono di 125 euro valido per la manifestazione regionale all'Aprica. ■



Ma si gioca anche a bocce e carte

Sempre nell'ambito dei *Giochi di Liberetà*, è in programma a **Brivio** una gara di bocce, mentre a **Paderno d'Adda**, presso la Casa Albergo Hotel Adda, si terrà un torneo di carte. I vincitori potranno partecipare alle finali che si terranno a l'Aprica. ■

SERVIZI PER TE

CGIL CSF CENTRO SERVIZI FISCALI

Compilazione 730 - Red - Ici - Unico - Detrazioni ai pensionati

Lecco

Rivolgetevi alla Cgil!

Numeri telefonici unici per tutta la provincia di Lecco

RIVOLGETEVI INOLTRE AL CSF DELLA CGIL: -PER TUTTE LE PRATICHE INERENTI LE SUCCESSIONI

0341 286086-039 5983746